



**Allegato al verbale della seduta del 18 aprile 2024  
RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE - Anno 2024  
RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI**

La relazione presenta e commenta i dati riportati nelle tabelle usando come variabile di aggregazione il Corso di Studio o il Dipartimento. Il Nucleo di Valutazione (NdV) ritiene che sia più utile, anche per gli stessi Corsi di Studio (CdS), evidenziare il dato per il Dipartimento a cui appartengono, di modo che questo potrà mettere in atto politiche di miglioramento in base ai risultati conseguiti.

Anche nella relazione di quest'anno il NdV considererà la media aritmetica delle valutazioni date dagli studenti, analizzando e commentando esclusivamente i dati relativi agli studenti frequentanti (ovvero che dichiarano di aver seguito almeno il 50% delle lezioni dell'insegnamento). Le tabelle analizzate riportano le medie calcolate a livello di CdS e di Dipartimento. Come per lo scorso AA, si farà riferimento alle valutazioni nella scala in decimi (6=sufficiente, 10=eccellente, ecc.), così come espresse dagli studenti: pertanto le tabelle saranno confrontabili con quelle elaborate nello scorso AA, ma non con quelle degli AA precedenti; sarà inoltre possibile il confronto con le tabelle e i grafici riportati sulle pagine dedicate dei siti dei CdS per l'AA 22/23. Il confronto dei risultati della rilevazione 22/23 con quelle dei due AA precedenti sarà possibile grazie alle tabelle allegate a questa relazione e scaricabili dal sito:

[https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq\\_didattica/opinione\\_studenti/](https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/opinione_studenti/)

Il NdV fa un primo *screening* con una necessaria limitata granularità; si rinviano all'autonomia responsabile dei diversi CdS l'analisi puntuale dei singoli dati e le azioni politiche conseguenti per il miglioramento di eventuali indicatori critici, misurabili sul periodo triennale.

## **1. Obiettivi della rilevazione**

La rilevazione periodica, in forma anonima, delle opinioni degli studenti frequentanti ha carattere obbligatorio, in quanto prevista a partire dalla [Legge 370/1999](#) cui si sono succeduti altri atti a carattere normativo (in particolare, i decreti ministeriali "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" di cui l'ultimo in vigore è il DM 1154/2021) e sotto forma di linee guida, anche da parte dell'ANVUR (<https://www.anvur.it/attivita/ava/opinioni-studenti/>).

La rilevazione per l'A.A. 2022/2023 è stata condotta secondo le disposizioni dell'ANVUR in modo sostanzialmente analogo rispetto al precedente anno accademico e include sia le opinioni degli studenti frequentanti nell'A.A. in corso sia quelle degli studenti che hanno frequentato negli anni precedenti; nella relazione si riportano, inoltre, alcune considerazioni relative alle opinioni dei laureandi e dei laureati (indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati). Le opinioni degli studenti, unitamente a quelle dei laureandi e laureati, su



insegnamenti e Corsi di Studio (CdS) costituiscono informazioni essenziali per i sistemi di Assicurazione della Qualità e rappresentano, pertanto, uno degli aspetti centrali in AVA, il processo di autovalutazione dei Corsi di Studio.

Con riferimento ai Corsi di Dottorato di ricerca, l'Ateneo partecipa già all'indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei Dottori di ricerca e ha manifestato la necessità di disporre la realizzazione delle indagini sull'opinione (profilo) dei dottori di ricerca e dei diplomati master (delibera del CdA del 06 dicembre 2023). Con riferimento alla rilevazione delle opinioni dei Dottorandi del I e del II anno, l'Ateneo si avvale del supporto dell'Area Sistemi Informativi di Ateneo per la predisposizione e somministrazione del questionario.

## **1.2 Obiettivi della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi**

Gli obiettivi delle rilevazioni sono sovrapponibili a quelli riportati nella Relazione 2023, non essendo cambiate né le modalità di rilevazione, né le domande contenute nel questionario, né gli obiettivi conoscitivi.

## **2. Modalità di rilevazione**

### **RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E NON-FREQUENTANTI**

L'anno accademico 2022/23 non ha registrato un cambiamento nella tempistica della rilevazione mantenendo inalterate le modalità. La rilevazione annuale è iniziata a novembre 2022 e si è conclusa a settembre 2023: la rilevazione del primo semestre è iniziata il 30 novembre 2022 si è conclusa il 02 maggio 2023, mentre quella del secondo è iniziata il 03 maggio 2023 con conclusione il 30 settembre 2023.

Il numero di docenti che nell'A.A. 2022/23 hanno negato il consenso alla pubblicazione delle proprie schede è stato di 59 unità (56 nell'A.A. 2021/22), per un totale di 82 insegnamenti/moduli (105 nell'A.A. 2021/2022), mostrando quindi, relativamente agli insegnamenti, una riduzione rispetto alla rilevazione precedente - in termini percentuali rispetto agli insegnamenti/moduli rilevati si passa dal 3% al 2,26%.

## **3. Risultati della rilevazione**

### **3.1 Tasso di copertura degli insegnamenti erogati**

#### **3.1.1 Tasso di copertura degli insegnamenti rilevati nell'opinione degli studenti frequentanti**

Il tasso di copertura degli insegnamenti (studenti frequentanti – questionario n. 1 Tabella 1A) ha subito un sensibile aumento (7,4 punti percentuali) rispetto allo scorso anno, a fronte di una diminuzione di circa il 12% rilevata nel precedente A.A., giungendo a un tasso dell'84%. Si sottolinea il fatto che tali tassi di copertura vanno letti considerando che il numero degli insegnamenti attivi fa riferimento all'offerta formativa e include insegnamenti opzionali e mutuati da altri CdS; nei CdS che, per garantire una formazione più eterogenea e trasversale, presentano molti insegnamenti opzionali e/o mutuati, magari anche in presenza



di una moderata numerosità di iscritti, è possibile che l'insegnamento non venga scelto da nessuno studente e quindi non sia possibile valutarlo.

Anche quest'anno la tabella 1A riporta l'informazione relativa: (i) al numero di insegnamenti/moduli per i quali il docente non ha autorizzato la pubblicazione dei risultati sul sito del CdS, (ii) al numero di insegnamenti con numero di questionari compreso tra 1 e 4. Gli insegnamenti/moduli (i) sono comunque conteggiati nelle tabelle 2 e 3, mentre i questionari (ii) sono considerati nei dati aggregati a livello di CdS, Dipartimento e Ateneo. Quest'anno si registra una riduzione del numero degli insegnamenti attivi<sup>1</sup> (4.323 nel 2022/23, 4.534 nel 2021/22, 3.221 nel 2020/21).

L'analisi a livello dipartimentale mostra un tasso di copertura degli insegnamenti rilevati per gli studenti frequentanti (Tabella 1A bis) molto eterogeneo tra i dipartimenti, con un minimo del 66,3% per il Dipartimento di Giurisprudenza (maggiore, comunque, al 60% dello scorso A.A.) e un massimo del 94,2% riportato dal Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche. Quasi tutti i dipartimenti mostrano un aumento rispetto alla rilevazione 2021/22.

### **3.1.2 Grado di copertura del questionario laureandi**

Il grado di copertura è dell'87,8% (6.668 questionari compilati su 7.592 laureati, con un tasso di compilazione per le studentesse più alto del 4,2% rispetto a quello degli studenti); il tasso di compilazione è più alto per le Lauree Magistrali a Ciclo Unico e per il gruppo disciplinare Educazione e Formazione; si conferma una netta presenza di laureati di genere maschile negli ambiti ICT e dell'Ingegneria e femminile per il gruppo disciplinare Educazione e Formazione. Il grado di copertura si è ridotto del 2,5% rispetto allo scorso anno, tale riduzione è legata soprattutto ad un aumento dei laureati (+394 unità, da 7.198 a 7.592), mentre il numero di coloro che hanno compilato il questionario è aumentato di 165 unità (da 6.503 a 6.668). La partecipazione all'indagine rimane tra le più basse al livello nazionale (in media 93,1%) e la più bassa sia tra gli atenei siciliani (in media 90,7%), sia tra i mega atenei (93,3%). Il Nucleo rinnova il suggerimento di porre in atto le azioni idonee a condurre il tasso almeno al livello nazionale.

Sito Almalaurea: <https://www.almalaurea.it/> - Area Riservata - Indagine Profilo dei laureati 2023.

### **3.2 Rapporto questionari analizzati/questionari compilati (Tab. 2A)**

Per l'anno accademico in esame, il Nucleo ha stabilito che il numero dei questionari compilati corrisponda al numero di questionari inoltrati da tutti gli studenti entro la scadenza di ogni semestre, indipendentemente dall'iscrizione agli appelli d'esame; nello specifico, dal 30 novembre 2022 ed entro il 02 maggio 2023 per il I semestre e dal 03 maggio al 30 settembre 2022 per il II semestre. Il numero dei questionari analizzati è calcolato sottraendo al numero dei questionari "compilati" tutti quelli che presentano la dicitura "non rispondo" a tutte le domande.

<sup>1</sup> La tabella 1A fa riferimento ai soli corsi attivi nell'offerta formativa 2022/2023, la tabella 1Abis contiene tutti i corsi, anche quelli non più attivi nel 2022/2023



## **3.2.1 Rapporto questionari analizzati/questionari compilati per i frequentanti**

Sono stati analizzati 130.147 questionari su 137.151 questionari compilati (Tabella 2A), ovvero una percentuale analoga alla precedente rilevazione (94,9 vs. 94,7%), ma con un aumento in termini assoluti (137.151 nel 2022/23, 132.996 nel 2021/22).

A livello dipartimentale, la percentuale dei questionari analizzati su quelli compilati per gli studenti frequentanti (Tabella 2A bis), si attesta su percentuali abbastanza alte (>90%) con l'unica eccezione per il Dipartimento Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata (85%).

## **3.3 Livelli di soddisfazione**

### **3.3.1 Premessa**

La misura del livello di soddisfazione è elaborata calcolando la media aritmetica delle valutazioni espresse per ciascun item (domanda). La metodologia, già adottata per la relazione 2023, si discosta da quella utilizzata dal NdV negli A.A. precedenti (relazione 2022 e precedenti). La scelta è dovuta al fatto che, benché l'indicatore IQ utilizzato negli anni passati assumesse comunque valori nell'intervallo [0, 10], con IQ = 0 quando tutti gli studenti valutano 1 un item, e IQ = 10 quando tutti valutano 10 un item, il valore dell'indicatore tendeva a dare informazioni "fuorvianti" nella parte centrale dell'intervallo. Se infatti tutti gli studenti rispondono 5 a una domanda, IQ risulta pari a 6,91, dando quindi un segnale di valutazione più che sufficiente, quando questa è in realtà insufficiente per tutti gli studenti.

Il NdV ha inoltre deciso, già a partire dalla relazione 2023, di non calcolare i quartili delle distribuzioni delle medie per ogni item, eliminando pertanto la colorazione verde o rossa delle celle dei CdS al di fuori di tali soglie (sopra il terzo quartile e sotto il primo). La scelta è legata al fatto che il NdV ritiene che i CdS non debbano rapportarsi a delle soglie che dipendono dalla performance degli altri CdS, ma a soglie oggettive.

Si commentano i risultati ottenuti per ciascuna domanda relativamente alle lauree triennali (L), alle lauree magistrali (LM) e alle lauree magistrali a ciclo unico (LMU), con l'indicazione del Dipartimento di appartenenza. Alla luce del fatto che l'unità di rilevazione è l'insegnamento, e con l'obiettivo di segnalare ai singoli CdS eventuali elementi di insoddisfazione da parte degli studenti, il Nucleo ha ritenuto opportuno soffermarsi sui CdS che presentano valutazioni medie di item minori di 6 (sufficienza). Tale scelta è motivata dalla necessità di individuare le aree da migliorare nell'opinione degli studenti. La lettura aggregata per CdS fa perdere l'informazione sul singolo insegnamento ma fornisce il quadro generale delle aree da migliorare; in ogni caso ogni singolo CdS possiede tutte le informazioni sui singoli insegnamenti e quindi si raccomanda un'azione mirata a cura del Consiglio e della Commissione AQ-CdS.

## **METODOLOGIA**

La restituzione dei dati alla comunità accademica è operata per CdS e per tipo di laurea, L, LM e LMU.

1. Le tabelle 3A, 3B e 3C (primo criterio di sintesi) in appendice riportano i valori medi delle



valutazioni per ogni item.

2. Le tabelle 3D, 3E e 3F (secondo criterio di sintesi) riportano, per ogni CdS, il numero di insegnamenti per i quali la valutazione media dell'item non raggiunge la sufficienza. La ratio sottostante a questo secondo approccio va ricercata nell'opportunità di segnalare con maggior dettaglio ai singoli CdS, quali sono le difficoltà incontrate dagli studenti, espresse mediante la raccolta delle loro opinioni.

### **3.3.2 Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti**

#### **3.3.2.1 Analisi dei risultati di Ateneo per tipo di CdS (L, LM e LMU) (Tabelle 3A, 3B e 3C Allegato statistico risultati opinione) secondo il primo criterio di sintesi**

Come si può agevolmente osservare dalle tabelle 3A, 3B e 3C, i valori medi degli item sono quasi tutti superiori a 7, con nessun valore al di sotto del 6.6. Nel caso dei CdS triennali (85 CdS) solamente 9 presentano valori fra 6,7 e 7 e soltanto in relazione alla domanda 1, relativa alle conoscenze preliminari, sul cui significato è possibile, peraltro, avanzare dubbi interpretativi. Non appare quindi, in termini complessivi, esserci un item particolarmente critico. Questo non esclude che all'interno di un CdS ci possano essere insegnamenti con valori medi, su uno o più item, al di sotto della sufficienza; l'analisi è in questo caso demandata ai singoli CdS, che potranno mettere in atto le opportune azioni correttive.

Per poter comprendere se nel medio termine le politiche per l'assicurazione della qualità abbiano avuto un riscontro è più efficace la lettura del dato tendenziale nel triennio (Tabelle 3A-bis, 3B-bis, 3C-bis).

Dalla stessa analisi condotta per le lauree magistrali (75 CdS) si registra nessuna insufficienza e rarissimi casi di valutazioni medie comprese tra 6,6 e 7, con tutte le altre valutazioni medie superiori a 7; per le lauree a ciclo unico (12 CdS) tutte le valutazioni medie sono superiori a 7. Non risulta complessivamente nessun item critico. A livello di singolo insegnamento all'interno di un CdS vale quanto già detto per i CdS triennali.

Nelle tabelle 3A-bis, 3B-bis e 3C-bis gli stessi dati sono confrontati con quelli relativi al triennio, per consentire ai singoli CdS e alle CPDS di operare un confronto con i risultati dei due anni precedenti.

#### **3.3.2.2. Analisi dei risultati di Ateneo per tipo di CdS (L, LM e LMU) (Tabelle 3D, 3E, 3F, 3G) in funzione del secondo criterio di sintesi**

Le tabelle 3D, 3E e 3F riportano, per ogni CdS ed ogni domanda, il numero degli insegnamenti che hanno registrato una valutazione media minore di 6, con l'obiettivo di fornire al singolo CdS una sintesi delle eventuali dimensioni più deboli. Le tabb. 3D-bis, 3E-bis e 3F-bis riportano gli stessi dati confrontati con i due A.A. precedenti. La tabella 3G ha l'obiettivo di esplorare la dimensione 'soddisfazione complessiva dell'insegnamento' (item 12).



Nelle tabelle 3D, 3E e 3F il totale di colonna dà una informazione sugli item che necessitano di maggiore attenzione a livello di Ateneo. È il caso di ricordare che l'unità di rilevazione è l'insegnamento/modulo e non il docente (ogni questionario è riferito all'insegnamento). Le tabelle riportano inoltre, per ogni CdS, il numero di insegnamenti/moduli per i quali sono stati analizzati i dati.

### **LAUREE TRIENNALI (Tabelle 3D e 3D-bis)**

A livello di Ateneo si osserva che l'item più critico è il primo - 100 insegnamenti/moduli valutati insufficienti su un totale di 1768 insegnamenti/moduli analizzati, con un miglioramento, sia in termini assoluti che in termini percentuali rispetto alla rilevazione precedente. Come nella scorsa relazione, è interessante notare il basso numero di insegnamenti (18) sottosoglia per l'item 11 (interesse verso gli argomenti trattati), ma anche per la domanda 10 (disponibilità del docente a fornire chiarimenti/spiegazioni - 16 insegnamenti/moduli).

La Tab. 3D-bis riporta l'analisi relativa al triennio, ma i dati non sono immediatamente confrontabili, non essendo costante il numero di insegnamenti nel triennio. Quello che va comunque sottolineato è un sicuro miglioramento su quasi tutti gli item, osservando una diminuzione del numero di insegnamenti sottosoglia, quando invece il numero di insegnamenti è aumentato nel 2022/23 rispetto all'AA precedente.

I dati per i CdS di nuova istituzione, quindi non completi nell'offerta formativa, o quelli a esaurimento sono da leggere con cautela.

### **LAUREE MAGISTRALI (Tabelle 3E e 3E-bis)**

A livello di Ateneo il più alto numero di insegnamenti per i quali la valutazione media è insufficiente si osserva, in ordine decrescente, sull'item 2 (52) e sull'item 3 (42), su un totale di 859 insegnamenti/moduli analizzati.

Si sottolinea qui la presenza di CdS con insegnamenti con valutazione insufficiente su quasi tutti gli item. Dalla tabella 3E non è però possibile dedurre se sono gli stessi insegnamenti ad essere mediamente insufficienti su quasi tutti gli item, o se invece il problema riguarda insegnamenti diversi. Si invitano i coordinatori di CdS ad analizzare i risultati più in dettaglio, individuando gli insegnamenti con maggiori criticità.

Dal confronto con i dati relativi ai due A.A. precedenti (Tabella 3E-bis) si evince un leggero peggioramento in termini assoluti su alcuni item rispetto all'AA 2021/22, a fronte però di un aumento di circa il 18% degli insegnamenti/moduli analizzati.

### **LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO (Tabelle 3F e 3F-bis)**

A livello di Ateneo il più alto numero di insegnamenti per i quali la valutazione media è inferiore a 6 è a carico dell'item 2 (36), relativo alla proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU (totale insegnamenti/moduli analizzati pari a 555). È il caso di sottolineare che in questo tipo di laurea è più frequente la presenza di insegnamenti formati da più moduli, soprattutto nelle LMU in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Pertanto,



il dato è da leggere con cautela perché è per lo più riferito ai moduli e non agli insegnamenti nel loro insieme. Si sottolinea anche qui la presenza di CdS con insegnamenti con valutazione insufficiente su quasi tutti gli item. Rispetto ai dati relativi ai due A.A. precedenti (Tabella 3F-bis) non si osservano variazioni di particolare rilievo, ad eccezione della domanda 6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina). Si invitano i coordinatori di CdS ad analizzare i risultati più in dettaglio, individuando gli insegnamenti con maggiori criticità.

### **LA SODDISFAZIONE COMPLESSIVA (Tabella 3G)**

La tabella 3G ha l'obiettivo di indagare sulla soddisfazione complessiva che è misurata dall'item 12. Nella Tabella è riportato, per ogni CdS, il numero degli insegnamenti/moduli attivi, il numero e la percentuale degli insegnamenti/moduli in cui si registra l'insufficienza per l'item 12. La tabella elenca solo i CdS (complessivamente 68) che presentano insegnamenti con valutazione media insufficiente sull'item 12, per un totale di 1831 insegnamenti/moduli valutati. Per questi CdS, la percentuale media di insegnamenti insufficienti è pari al 7,1%, a fronte però di CdS che presentano meno del 2% di insegnamenti/moduli con item 12 insufficiente e CdS con più di un terzo di insegnamenti con item 12 insufficiente. Senza voler qui elencare tali CdS, si invitato i Coordinatori di CdS, i direttori di Dipartimento e le Commissione AQ della didattica dipartimentale ad analizzare in dettaglio la tabella 3G, investigando sui motivi di tali valutazioni e individuando le politiche e le azioni da mettere in atto.

Il Nucleo ritiene che la lettura della tab. 3G dovrebbe facilitare il compito dei dipartimenti per una gestione complessiva della didattica erogata negli stessi.

### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Partendo dall'assunto che l'item 12 possa essere una buona sintesi dell'opinione che lo studente ha della didattica erogata, una prima considerazione conclusiva si può basare sul numero degli insegnamenti che hanno avuto una valutazione insufficiente sul totale degli insegnamenti valutati dai frequentanti. Questa analisi mostra che il numero totale (LT, LM e LMCU) degli insegnamenti sottosoglia per l'item 12 risulta essere 131, contro i 118 del 2021/22 e i 151 del 2020/21. Considerato il contestuale aumento del numero complessivo degli insegnamenti/moduli erogati e analizzati, il dato risulta positivo. In termini percentuali, solo il 3,6% degli insegnamenti analizzati ha ricevuto una valutazione insufficiente sull'item 12 (a fronte del 3,4% del 2021/22)

L'opinione degli studenti sull'attività didattica, nelle sue varie declinazioni, è decisamente positiva. Così come nelle passate relazioni, si ritiene che le piccole criticità evidenziate siano certamente superabili all'interno di ogni singolo CdS. Infatti, i dati non indicano una problematica strutturale dell'Ateneo ma singole e ben individuabili criticità, ed è quindi nelle sedi dedicate che i dati devono essere analizzati nel dettaglio, se non altro per ciò che concerne la parte a carico dei docenti.

In questo senso riveste primaria importanza l'analisi svolta dal Consiglio del CdS e dalle sue



commissioni sui dati relativi alle valutazioni medie di ogni item per ogni insegnamento del CdS.

### **3.3.3 Suggerimenti degli studenti frequentanti (Tabella 4)**

Nella tabella 4 sono riportate le distribuzioni dei suggerimenti dati dagli studenti frequentanti. A eccezione del quesito 9, che presenta basse percentuali per tutti i CdS, le percentuali dei suggerimenti appaiono variamente distribuite, cosicché una razionalizzazione complessiva non è possibile anche se si ritiene utile segnalare ai singoli CdS l'analisi di ogni suggerimento.

### **3.3.4 Risultati opinione dei laureandi**

In questo paragrafo si riportano alcuni dei risultati relativi alla sezione "giudizi sull'esperienza universitaria" dell'indagine AlmaLaurea Profilo dei laureati (riferito ai laureati del 2023). Metodologicamente, le risposte sono state valutate a livello di Ateneo e confrontate sia internamente, in base al tipo e al gruppo disciplinare del corso di laurea e al genere dello studente, sia esternamente, rispetto al complesso degli atenei siciliani, dei mega atenei e al valore nazionale. Inoltre, è stato valutato lo scostamento del valore riferito all'Ateneo rispetto allo scorso anno e, dove ritenuto opportuno, anche rispetto al triennio.

Il 90,8% dei laureati dell'Ateneo di Palermo è complessivamente soddisfatto (somma delle percentuali relative alle modalità di risposta "decisamente sì" e "più sì che no") del corso scelto, l'88,5% del rapporto con i docenti e il 92,3% del rapporto con i colleghi. Con riferimento alla tipologia di corso, i laureati delle LMCU sono un po' meno soddisfatti dei laureati di L e LM (88,9% rispetto a 91,4% e 90,7%); inoltre, le laureate sono complessivamente più soddisfatte (91,5%) rispetto ai laureati (89,3%). Relativamente al rapporto con i docenti e con gli altri colleghi, le percentuali di soddisfazione più alte sono quelle delle LM (rispettivamente 92,6% e 92,9%) e delle laureate (rispettivamente 89,4% e 92,6%). È interessante, inoltre, sottolineare come la percentuale di soddisfazione del rapporto con il docente sia decisamente più alta per le LM ("decisamente sì" il 40,9%) e per i corsi del gruppo disciplinare Educazione e Formazione ("decisamente sì" il 70,1%). Nell'arco dell'ultimo triennio la percentuale di soddisfazione del CdS è aumentata del 2% (88,8% nel 2021 e 89,7% nel 2022); tale percentuale è leggermente al di sopra della media nazionale (90,5%) e della media dei mega atenei (90,2%), mentre è al di sotto della media degli altri atenei siciliani (91,1%).

La valutazione delle infrastrutture da parte dei laureandi è in generale bassa. Il 24,2% dei rispondenti valuta le aule raramente o mai adeguate (lo scorso anno il 22,2%); gli studenti più insoddisfatti sono quelli iscritti a corsi appartenenti al gruppo disciplinare Informatica e Tecnologie ICT. La percentuale media di insoddisfazione è del 21,7% tra gli atenei siciliani, del 17,6% tra i mega atenei e il 17,2% a livello nazionale. La valutazione delle attrezzature per attività didattiche è abbastanza negativa: il 32,9% (nel 2022 il 35,1%) le ritiene raramente o mai adeguate ed i laureati più insoddisfatti sono anche in questo caso quelli del gruppo disciplinare Arte e Design (il 41%); il 29,3% dei rispondenti non le ha mai utilizzate. Il valore è al di sopra della media degli atenei siciliani (28,2%), della media dei mega atenei (22,4%)



e della media nazionale (20,9%). Nell'ultimo triennio la percentuale di valutazioni negative a favore di quelle positive a livello d'Ateneo è migliorata passando da 36,8% del 2021 a 35,1% nel 2022 fino all'attuale 32,9%.

Le postazioni informatiche sono utilizzate solo dal 48,2% dei rispondenti (nel 2022 dal 50%) e tra questi, sono considerate inadeguate dal 49,4% (nel 2022 dal 52,3%), con un picco massimo del 61,1% nei corsi del gruppo disciplinare Scienze motorie e Sportive (lo scorso anno nei gruppi disciplinari Architettura, Scienze Motorie e Sportive e Agrario-Forestale e Veterinario). Il 34,6% (in linea con il 2022) dichiara di non utilizzarle nonostante siano presenti, mentre il 16,3% (14,3% nel 2022) non può usarle in quanto assenti. La percentuale di inadeguatezza è più alta rispetto alla media degli atenei siciliani (42,8% su una percentuale di fruitori del 52,4%) ed è anche tra le più alte rispetto sia ai mega atenei (ad eccezione di Bari con una percentuale del 58,7% calcolata sulla base del 50,2% dei fruitori) che a livello nazionale, il cui valore medio è del 37% su una percentuale di fruitori delle postazioni informatiche decisamente più alta (63,1%). A livello nazionale la percentuale di fruitori delle postazioni informatiche che le considerano adeguate ha subito un incremento nell'ultimo triennio (57,8% nel 2021, 62,5% nel 2022 e 63% nel 2023), anche a Palermo vi è stata una tendenza crescente (44,4% nel 2021, 47,7% nel 2022 e 50,6% nel 2023).

I servizi di biblioteca sono utilizzati dal 74,6% (nel 2022 dal 73,4%), il 93,1% dei rispondenti (92,2% nel 2022) si dichiara soddisfatto; questa percentuale è perfettamente in linea con la media nazionale (93,1%) e sta al di sopra della media siciliana (91,5%). Gli studenti più soddisfatti appartengono ai gruppi disciplinari Educazione e Formazione, Psicologico e Ingegneria Industriale e dell'Informazione.

Il 66% dei laureandi ha usufruito degli spazi dedicati allo studio individuale, il 68,8% li ritiene adeguati (più utenti rispetto allo scorso anno e anche più soddisfatti); in base alla percezione degli studenti risultano più adeguati gli spazi relativi ai gruppi disciplinari Educazione e Formazione, Letterario-Umanistico e Linguistico. Il trend è, in generale, in miglioramento: lo scorso anno gli spazi erano ritenuti adeguati dal 67,2%, due anni fa da 65,3%.

Il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto adeguato rispetto alla durata del corso per l'84% dei laureati (82,5% nel 2022), gli studenti più soddisfatti, in linea con lo scorso anno, sono quelli del gruppo disciplinare Educazione e Formazione (94,8%); la percentuale di coloro che ritengono adeguato il carico di studi è in linea con la media degli atenei siciliani (84,3%) e un po' più alta rispetto alla media dei mega atenei (82,5%).

A conclusione di questa analisi ci si è concentrati sulla domanda che racchiude un giudizio complessivo sull'esperienza universitaria: "Ti iscriveresti di nuovo all'Università?".

Il 73,2% (70,9% nel 2022) si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, con valori al di sotto del 60% nei gruppi disciplinari Economico, Linguistico e Politico-Sociale e Comunicazione e valori più alti (circa l'83%) nei gruppi Educazione e Formazione e Psicologico. Tale percentuale sta al di sopra della media degli atenei siciliani 72,8%, della media dei mega atenei 72,4% e di quella nazionale (72,1%).



## 4. Utilizzazione dei risultati

### 4.1 Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Le schede contenenti la sintesi delle risposte sono pubblicate per ciascun insegnamento nelle pagine personali dei docenti, a meno di esplicito mancato consenso alla pubblicazione: nell'a.a. 2022/2023 solo 59 docenti su 1880 hanno negato il consenso, ovvero il 3,1% contro il 2,9% dell'anno precedente. Si registra una diminuzione degli insegnamenti coinvolti, 82 rispetto ai 105 dell'A.A. 2021/2022, pari al 2,3% degli insegnamenti analizzati rispetto al 3% del precedente anno accademico, in controtendenza rispetto all'aumento registrato lo scorso anno.

I risultati a livello di CdS e di ogni singolo insegnamento all'interno del CdS degli ultimi 3 anni sono disponibili nella sezione "Qualità" di tutti i CdS. Anche i siti del Presidio e del Nucleo contengono una sezione dedicata alla pubblicazione dei risultati della valutazione.

Nucleo di Valutazione: <https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/>

Presidio di Qualità: <https://www.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/>

I risultati dell'opinione dei laureandi sono pubblicati nel sito Almalaurea [www.almalaurea.it](http://www.almalaurea.it).

A ciò si aggiungono autonome iniziative di presentazione dei risultati dell'indagine da parte dei singoli CdS.

### 4.2 Utilizzo dei risultati all'interno dell'Ateneo

I risultati delle opinioni degli studenti e dei laureati sono sistematicamente riportati nelle sezioni B6 e B7 della scheda SUA-CdS e commentate in seno alle relazioni annuali delle CPDS. Tali relazioni di norma contengono vari punti di discussione inerenti all'opinione degli studenti sulla didattica, tra cui gli eventuali cambiamenti intervenuti nella formulazione del questionario proposti dal Nucleo, l'analisi dei risultati dell'indagine, i riscontri alle analisi contenute nella relazione del NdV, segnalazioni, suggerimenti, richieste di chiarimenti e proposte al Presidio, al Nucleo, ai coordinatori di CdS, e azioni di sensibilizzazione. I risultati delle rilevazioni sono normalmente utilizzati e discussi durante gli audit che il Nucleo di Valutazione svolge di concerto con il PQA, insieme a figure istituzionali del CdS, alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e agli stessi studenti, al fine di valutare come vengono recepite le istanze emerse dalla rilevazione.

Nella Relazione del PQA dell'anno 2023, in considerazione di quanto deliberato dal Nucleo di Valutazione (che, a partire dalla Relazione annuale 2023 sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi dell'anno accademico 2021/2022, considera la media aritmetica delle valutazioni date dagli studenti e non più il precedente indicatore cosiddetto "IQ"), si riporta che è stato approvato l'utilizzo della stessa metrica per la pubblicazione delle schede sugli insegnamenti, a partire dalla rilevazione 22/23 (oggetto del presente documento).



Nella suddetta relazione si evidenzia che, a conclusione della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti relativa al I e II semestre, i risultati delle rilevazioni dei singoli insegnamenti sono resi noti ai relativi docenti, al Direttore del Dipartimento, al Coordinatore del CdS, al NdV, al PQA e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Tutte le CPDS dell'Ateneo hanno completato e trasmesso le proprie relazioni annuali al NdV, al PQA e ai CdS entro i termini stabiliti dalla legge evidenziando un certo grado di maturità nel processo di assicurazione della qualità.

La relazione del PQA riporta inoltre che nel corso del 2023, su mandato del Senato Accademico (delibera 06/01 del 14/03/2022), il PQA, in collaborazione con il CIMDU, ha verificato e proposto alcuni interventi di modifica ai questionari sentiti i coordinatori delle CPDS e gli studenti in rappresentanza dei Dipartimenti. Tali interventi si basavano sull'analisi delle istanze avanzate nelle relazioni annuali delle CPDS, delle indicazioni espresse dal Nucleo di Valutazione e delle risultanze dei lavori della Giornata per la Qualità della didattica tenutasi il 06/12/2022, organizzata dal PQA in collaborazione col CIMDU.

### **5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

#### **Punti di forza**

1. Per le modalità di rilevazione: a parere del Nucleo, l'indagine online resta un punto di forza, per l'economicità, la tracciabilità degli eventi e la tempestività nella gestione del dato.
2. Per i risultati delle rilevazioni: --studenti frequentanti-- (i) gli studenti esprimono una soddisfazione elevata su quasi tutti gli aspetti indagati, confermata anche dalla soddisfazione media complessiva (item 12);
3. La costanza della rilevazione dei dati ha permesso di analizzare in maniera coerente i risultati delle rilevazioni nel triennio permettendo di studiare gli eventuali effetti benefici di azioni intraprese dai CdS o di azioni non intraprese con effetti, possibilmente, negativi.
4. Per l'utilizzazione dei risultati: molti attori della gestione dell'offerta formativa hanno una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'indagine, come le CPDS, che fanno esplicito riferimento ai risultati, suggerendo azioni e miglioramenti; qualche CdS ha messo in atto buone pratiche di diffusione dei risultati e di azioni mirate a superare le criticità evidenziate dai propri studenti. Il Nucleo, insieme con il PQA, discute inoltre dei risultati in occasione degli audit con i rappresentanti dei CdS, delle CPDS, della Commissione AQ e degli studenti.

#### **Punti di debolezza:**

Per l'utilizzazione dei risultati:

- (i) --studenti frequentanti--: negli anni scorsi gli Organi di Ateneo hanno intrapreso specifiche azioni a seguito dei risultati delle opinioni studenti, sia a livello centrale sia a livello periferico.



In particolare, in virtù delle considerazioni del NdV, formulate nella relazione annuale del 2020, e della documentazione trasmessa dal PQA in merito alle criticità e proposte da parte delle CPDS per il superamento delle stesse, gli stessi Organi hanno deliberato (nei primi mesi del 2021 ma riferendosi ai risultati dell'anno precedente) che i CdS organizzassero in maniera coordinata la presentazione annuale agli studenti degli strumenti della rilevazione, e che discutessero nel primo trimestre di ogni anno i risultati delle Relazioni delle CPDS, inviando successivamente i verbali a NdV e PQA.

Queste azioni, che segnavano l'inizio di un percorso verso il superamento delle carenze informative/operative evidenziate in passato, anche quest'anno non hanno riscontrato la partecipazione auspicata, in considerazione del fatto che il numero di verbali pervenuti al NdV è da considerarsi esiguo. È auspicabile intervenire con ulteriori azioni mirate per aumentare la partecipazione dei CdS. Va inoltre segnalato che per alcuni CdS presenti su più sedi dell'Ateneo (per esempio il CdS in Medicina e Chirurgia, presente a PA e CL) non è stato possibile separare i risultati delle rilevazioni delle diverse sedi. Il problema dovrebbe essere risolto a partire dalla corrente rilevazione dell'opinione studenti (A.A. 23/24); nella relazione del NdV del 2025 le analisi potranno essere distinte per sede.

(ii) **laureandi**: le azioni intraprese dagli OO.GG. per gli studenti frequentanti hanno valenza anche per i laureandi.

### **5. Analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (quadri A1 e A2 delle relazioni CPDS a.a. 2021/2022)**

Come già riportato nella sezione precedente di questa relazione, il questionario per la rilevazione dell'opinione studenti è stato modificato. La modifica, già attuata a partire dalla rilevazione 23/24, è stata approvata dal SA il 12 settembre 2023 e le determinazioni del Senato sono state successivamente comunicate a tutta la comunità dell'ateneo (prot. 146029 del 02/10/2023).

La nuova formulazione del questionario "frequentanti" lascia sostanzialmente invariati i quesiti ANVUR, con piccole modifiche volte a migliorarne la comprensione da parte degli studenti, e modifica o elimina alcune domande aggiuntive.

Inoltre, è stata approvata la soppressione del Questionario 7 "questionario docenti" (che non è una rilevazione prescritta dalla normativa) per le seguenti motivazioni: a) la scarsa percentuale di compilazione negli ultimi anni non restituisce risultati statisticamente rilevanti; b) a partire dalla Relazione annuale 2023 sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi, il Nucleo di Valutazione non prende in considerazione la scheda 7, relativa alla valutazione dell'insegnamento rivolta ai docenti.

Come ogni anno, il PQA ha analizzato e riportato nel Rapporto di analisi sulle Relazioni annuali delle CPDS 2023, le proposte di interesse generale avanzate dalle CPDS (relative all'a.a. 2022/2023), evidenziando nel documento criticità e azioni di miglioramento di



carattere generale, fra cui pubblicizzare sulla pagina web del CdS l'avvenuta pubblicazione dei risultati dell'opinione degli studenti, prevedere un quesito sulle attività di tirocinio per i CdS abilitanti, abbreviare i tempi per la pubblicazione dei risultati, rendere disponibili questionari in lingua inglese per studenti stranieri, rivedere le tempistiche della somministrazione dei questionari, disaggregare le rilevazioni degli studenti per i corsi integrati che si svolgono in semestri differenti.

Sono state anche analizzate le criticità emerse nei singoli CdS e che possono essere di interesse comune, fra le quali carenze delle strutture didattiche (aule, sale-studio, laboratori inclusi quelli informatici), con particolari criticità segnalate per i poli territoriali, difficoltà per gli studenti del primo anno ad acquisire il metodo di studio e possesso delle conoscenze iniziali, limitato collegamento con il mondo del lavoro, numero basso di aziende per ospitare studenti per lo svolgimento di attività di tirocinio, scarsa conoscenza da parte degli studenti delle politiche adottate dall'Ateneo in tema di assicurazione della qualità, limitata internazionalizzazione dei CdS, lentezza delle carriere.

Sono stati proposti interventi migliorativi di carattere generale e segnalate buone pratiche attuate da alcuni CdS e Dipartimenti.

Per quanto riguarda le criticità strutturali (aule e laboratori, spazi per lo studio di studenti), evidenziate in maniera trasversale, l'Ateneo da qualche anno sta investendo risorse in tal senso e ha identificato obiettivi del nuovo piano strategico di Ateneo 2024/27 che mirano a superare tali criticità.

Il PQA, inoltre, propone agli OO.GG. alcune azioni operative, fra le quali: supportare, anche finanziariamente, le attività di informazione e formazione sui processi AQ per gli studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario; valutare la calendarizzazione di incontri con i portatori di interesse in un'unica finestra temporale per tutti i CdS attraverso una giornata di approfondimento come raccomandato dal NdV nella relazione annuale del 2023; prevedere almeno un momento dedicato alla compilazione del questionario degli studenti in aula, eventualmente utilizzando un supporto mobile (tablet, smartphone) per incrementare i tassi di risposta, per esempio, istituzionalizzando un click day; prescrivere l'inserimento, all'interno delle attività didattiche di ciascun CdS, della restituzione dei risultati sui questionari RIDO; dare mandato al PQA di attivare la procedura per la revisione delle schede di trasparenza per una loro maggiore leggibilità ed efficacia.

Si segnala anche quest'anno la necessità di informare adeguatamente le CPDS sulla incomparabilità dei dati con quelli degli anni precedenti, visto il cambio di indicatore introdotto con approfondita motivazione già nella relazione NdV 2023. Si auspica anche che alle CPDS vengano, al più presto, fornite le tabelle ricalcolate con la misura di sintesi scelta dal NdV nel 2023, per il triennio 2020-2023, consentendo quindi le opportune analisi.

### **6. Ulteriori osservazioni**

Si desidera porre l'attenzione alla differenza fra i questionari analizzati e quelli compilati,



essendo tale differenza relativa ai “non rispondo” (v. §3.2). Questa analisi, effettuata nel triennio, indica una costanza del dato.

Ciò rappresenta un chiaro segnale che la campagna di sensibilizzazione continua a dare buoni risultati. Tale azione è costante, come già sottolineato negli anni precedenti nella Relazione del PQA.

### **7. Suggerimenti per l’Ateneo**

Il NdV ribadisce, come già fatto negli anni passati, l’importanza della costante sensibilizzazione del corpo studentesco affinché la procedura di rilevazione dell’opinione non venga vista come una mera operazione obbligatoria da svolgere, ma come un’importante opportunità che dà luogo ad effetti benefici nel breve e medio termine. La costanza del dato percentuale di cui al §6, che si attesta comunque su alti valori (94,7%), rappresenta un valido indicatore, confermando che la campagna di sensibilizzazione ha un effetto positivo. È importante ribadire ogni anno tale punto, soprattutto indirizzandolo alle matricole, affinché diventino studenti consapevoli.

Un ulteriore suggerimento scaturisce da quanto sottolineato nella sezione 3.1.1 relativamente al tasso di copertura degli insegnamenti rilevati: il numero di insegnamenti “attivi” dovrebbe essere corretto tenendo conto del numero di insegnamenti che in un A.A. non sono scelti da nessuno studente di un CdS e pertanto non sono valutabili.

Inoltre, il Nucleo ribadisce di mettere in atto quanto riportato nelle Linee guida ANVUR sulla rilevazione dell’Opinione studenti, “la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti deve avvenire preferibilmente fra i 2/3 e il termine del periodo di erogazione dell’insegnamento: a tale fine, si dovrà prevedere almeno un momento dedicato alla compilazione della scheda in aula, eventualmente utilizzando un supporto mobile (tablet, smartphone). Questa possibilità può risultare estremamente rilevante in relazione sia ai tassi di risposta, sia alla qualità dei dati, permettendo la rilevazione in tempo reale.”

È importante ricordare la chiave di lettura delle tabelle allegate a questa relazione, ovvero si suggerisce una lettura critica dei dati tendenziali più che di quelli assoluti a livello di ciascun CdS. Per essere di aiuto in questa direzione, le tabelle allegate riportano i dati dell’ultimo triennio permettendo un’analisi con un maggiore livello di profondità. Ciò permette di porre maggiore attenzione a quei CdS che hanno mostrato rilevanti variazioni, sia in negativo sia in positivo, per avere un riscontro su quali azioni adottare o su quali azioni adottate abbiano avuto esito positivo.

Come già evidenziato nel corso di questa relazione, l’analisi puntuale di tali dati deve essere fatta in seno ai CdS, ai Dipartimenti, alle CPDS e alle commissioni didattiche che ogni CdS ha messo in campo coinvolgendo gli studenti, i docenti e il personale tecnico-amministrativo che collabora alla gestione dei CdS, con forme idonee di restituzione dei risultati e con trasparenti azioni di cambiamento delle aree critiche rilevate. A tal fine si ribadisce quanto



già evidenziato nella relazione 2023 circa l'utilità della predisposizione, da parte del PQA, di tabelle sintetiche, di CdS e di Dipartimento, riportanti la valutazione media ottenuta per ogni item da ogni insegnamento/modulo del CdS, così come viene già fatto per le CPDS.

Infine il Nucleo ribadisce i propri suggerimenti: (i) agli organi di governo di organizzare ogni anno, una giornata di Ateneo dedicata all'illustrazione e restituzione dei risultati della precedente rilevazione, e di coinvolgere maggiormente i CdS a trovare forme di controllo e gestione della tendenza da parte di alcuni docenti a ignorare quanto segnalato dagli studenti; (ii) al Presidio di Qualità di continuare a motivare i CdS alla riflessione sui risultati; (iii) alle CPDS di continuare sulla strada intrapresa, almeno nelle ultime relazioni, stimolando i CdS a mettere in atto azioni di miglioramento; (iv) ai Direttori di Dipartimento di prendere atto dei risultati della rilevazione e di organizzare un consiglio dedicato all'argomento con il coinvolgimento di tutti i CdS che vi afferiscono, nonché una giornata annuale dedicata all'importanza della rilevazione ai fini della politica di dipartimento in tema di didattica; (v) ai Coordinatori di CdS di organizzare una giornata di restituzione dei risultati e delle conseguenti azioni messe in atto, coinvolgendo tutti gli studenti; (vi) al Nucleo di farsi attore principale interloquendo costruttivamente con tutte le componenti appena citate.

Con riferimento alla rilevazione sull'opinione dei laureandi, gestita interamente da Almalaurea, il NdV ribadisce che la compilazione del questionario non deve essere un mero adempimento burocratico, dal momento che i risultati dell'indagine forniscono utili spunti alla governance per prendere decisioni strategiche. Il NdV fornisce, quindi, alcuni suggerimenti al fine di aumentare la percentuale di compilazione: fare una campagna di sensibilizzazione (o attraverso il sito web o attraverso l'invio di email) rivolta ai laureandi in prossimità delle sessioni di laurea e trovare una procedura che inviti il laureando a compilare il questionario al momento del caricamento della tesi di laurea, ove prevista.

Infine, il NdV rileva che in data 15 aprile 2024 l'ANVUR ha pubblicato il Questionario da utilizzare per la rilevazione della Soddisfazione del tirocinio clinico degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41). La somministrazione dovrà avvenire almeno una volta l'anno, al termine dell'anno e per tutti gli anni in cui viene svolta l'attività di tirocinio e si riferisce alla globalità delle rotazioni di tirocinio effettuate durante l'anno. È importante che l'Ateneo metta in atto tutti gli adempimenti necessari per l'avvio di questa nuova rilevazione.